



*Ministero delle Attività Produttive*  
*Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività*  
*Ufficio Italiano Brevetti e Marchi*  
*Ufficio G2*

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: *Invenzione Industriale*

N. *IV2002 A 000106*



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

Roma, li *16 APR. 2003*

IL DIRIGENTE

*Giampietro Carlotta*  
*Giampietro Carlotta*

## A. RICHIEDENTE (I)

N.G.

1) Denominazione JOLLY SCARPE S.p.A. codice 01549260261 SP  
 Residenza MONTEBELLUNA (TV)  
 2) Denominazione \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_  
 Residenza \_\_\_\_\_

## B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome DR. ING. BRUNO CAVASIN "ED ALTRI" cod. fiscale \_\_\_\_\_  
 denominazione studio di appartenenza DR. MODIANO & ASSOCIATI S.p.A.  
 via STANGADE n. 3 città TREVISO cap 31100 (prov) TV

## C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

=VEDERE SOPRA=

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

## D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci)

gruppo/sottogruppo

□ / □

"STRUTTURA DI CALZATURA SPORTIVA, PARTICOLARMENTE PER IL MOTOCROSS"

ANTICIPATA ACCESSIBILITA' AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒SE ISTANZA: DATA ☐ / ☐ / ☐N. PROTOCOLLO ☐

## E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) ZANATTA IVO 3) \_\_\_\_\_  
 2) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

## F. PRIORITA'

Nazione o  
organizzazione

Tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato  
S/R

SCIOGLIMENTO RISERVE

Data N° Protocollo

1) NESSUNA

2) \_\_\_\_\_

## G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione

//

## H. ANNOTAZIONI SPECIALI

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1)	<input checked="" type="checkbox"/>	PROV	<input type="checkbox"/>	n. pag	<input type="checkbox"/>	<u>14</u>	riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
Doc. 2)	<input checked="" type="checkbox"/>	PROV	<input type="checkbox"/>	n. tav	<input type="checkbox"/>	<u>04</u>	disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
Doc. 3)	<input type="checkbox"/>	RIS	<input type="checkbox"/>				lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
Doc. 4)	<input type="checkbox"/>	RIS	<input type="checkbox"/>				designazione inventore
Doc. 5)	<input type="checkbox"/>	RIS	<input type="checkbox"/>				documenti di priorità con traduzione in italiano
Doc. 6)	<input type="checkbox"/>	RIS	<input type="checkbox"/>				autorizzazione o atto di cessione
Doc. 7)	<input type="checkbox"/>						nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale € CENTOTTANTOTTO/51=

obbligatorio

COMPILATO IL 16 / 09 / 2002 FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I)DR. ING. BRUNO CAVASINCONTINUA (SI/NO) NODEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA (SI/NO) NO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI

TREVISO

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

TV 2002A 000100

codice

Reg. A

L'anno 19 / 10 / 11, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
 Il (I) richiedente (I) sopraindicato (I) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. \_\_\_\_\_ fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraindicato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

IL DEPOSITANTE

Timbro dell'ufficio

L'UFFICIALE ROGANTE

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE

 NUMERO DOMANDA 10.33.10.001 REG. A  
 NUMERO BREVETTO 10.33.10.001

 DATA DI DEPOSITO 16 / 5 / 2000  
 DATA DI RILASCIO 16 / 5 / 2000

## A. RICHIEDENTE (I)

 Denominazione JOLLY SCARPE S.p.A.  
 Residenza MONTEBELLUNA (TV)

## D. TITOLO

"STRUTTURA DI CALZATURA SPORTIVA, PARTI OCALRMETNE PER IL MOTOCROSS"

Classe proposta (sez./cl./scl/)

☐

(gruppo sottogruppo)

☐ / ☐

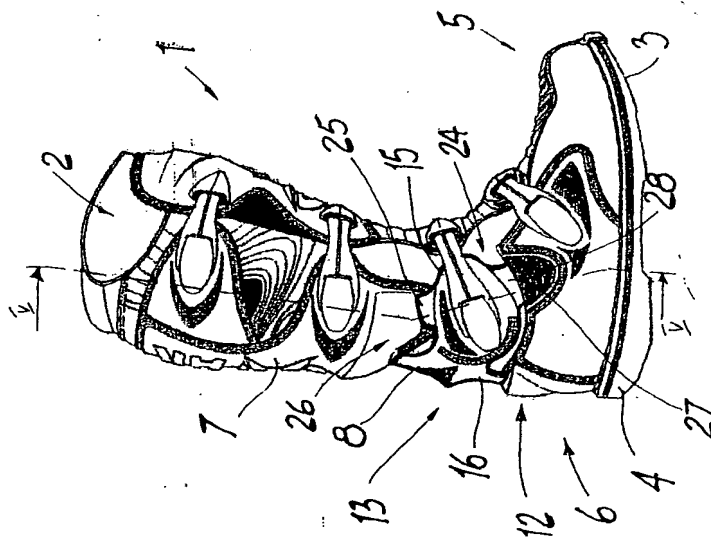
## L. RIASSUNTO

La presente domanda ha per oggetto struttura di calzatura sportiva, particolarmente per il motocross, comprendente una tomaia morbida dotata di un gambetto e di un contrafforte posteriore semirigidi, i quali risultano distintamente connessi alla tomaia medesima.

La struttura di calzatura in oggetto presenta la peculiarità di comprendere un ulteriore elemento semirigido, associato o reso solidale alla tomaia, in una zona intermedia tra detti gambetto e contrafforte.

Vantaggiosamente, tale ulteriore elemento semirigido è provvisto, posteriormente e/o lateralmente, di almeno una prima appendice e di almeno una seconda appendice per l'impegno scorrevole in mezzi di guida ricavati in detti gambetto e contrafforte.

## M. DISEGNO



1 "STRUTTURA DI CALZATURA SPORTIVA,  
2 PARTICOLARMENTE PER IL MOTOCROSS"

3 A nome: Jolly SCARPE SPA con sede a MONTEBELLUNA  
4 (Treviso) di nazionalità italiana.

5 Inventore designato: Sig. ZANATTA IVO

6 Depositata il 10 SET 2002 al N. TV 20024000100

### 7 DESCRIZIONE

8 Il presente trovato ha per oggetto una struttura di calzatura  
9 sportiva, particolarmente per il motocross.

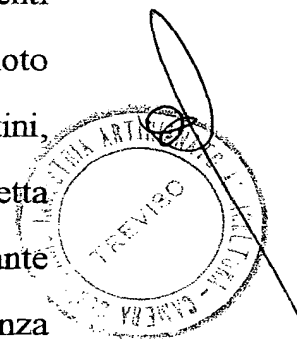
10 Al fine di fornire un quadro delle varie problematiche inerenti  
11 alle calzature sportive, si segnala come oggigiorno sia noto  
12 realizzare delle calzature sportive, quali ad esempio dei pattini,  
13 costituite da uno scafo, rigido ed atto a contenere una scarpetta  
14 morbida per il piede dell'utilizzatore, al quale è articolato, mediante  
15 borchie, rivetti o altri sistemi di serraggio posti in corrispondenza  
16 della zona dei malleoli, un gambale, anche esso rigido.

17 Tali calzature sportive di tipo noto presentano quindi due  
18 componenti rigidi articolati tra loro per consentire la flessione della  
gamba rispetto al piede, la rigidità dello scafo e del gambale  
20 permettendo la trasmissione degli sforzi.

21 Tali tipi noti di calzature sportive, a fronte dei vantaggi  
22 riportati, presentano tuttavia degli inconvenienti.

23 Ad esempio, nella pratica degli sci, il ginocchio riveste un  
24 ruolo molto attivo nella trasmissione dell'impulso, mentre la caviglia  
25 rimane molto statica nella struttura, relativamente rigida, costituita

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



1 dallo scafo e dal gambale che sono comunque snodati in un punto  
2 attiguo la zona malleolare.

3 Dinamicamente questo risulta corretto, a livello di calzata,  
4 però non si può conseguire per tutti gli utilizzatori un ottimale  
5 posizionamento degli alloggi per i malleoli a causa del precostituito  
6 punto di snodo dato dalle borchie.

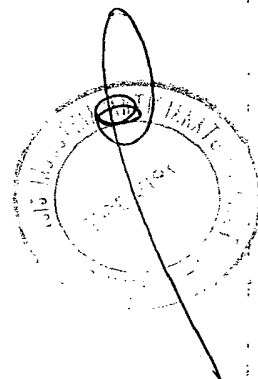
7 Nel pattinaggio la caviglia riveste un ruolo molto più attivo  
8 nella generazione dell'impulso; la conseguente staticità della caviglia  
9 è uno svantaggio, ma lo stesso deve essere comunque protetta dalle  
10 forze torcenti che si potrebbero generare durante l'esercizio dello  
11 sport da parte di pattinatori meno esperti.

12 La costruzione attuale della calzatura per il pattino è molto  
13 simile a quella dello scarponne da sci, e protegge egregiamente la  
14 caviglia da forze torcenti, ma impedisce di esercitare il massimo  
15 dell'efficienza nei movimenti che rendono l'esercizio evoluto dello  
16 sport possibile.

17 A tal fine è noto che pattinatori esperti in velocità e hockey su  
18 rotelle e su ghiaccio calzano pattini muniti di una scarpetta di pelle  
19 morbida che lascia libere le caviglie di lavorare attraverso un  
20 cedimento controllato.

21 A soluzione parziale degli inconvenienti sopra evidenziati è  
22 pure noto il brevetto US 5778566 inerente una struttura di calzatura  
23 sportiva utilizzabile per lo svolgimento di molteplici discipline, quali  
24 pattinaggio su rotelle ed in linea, pattinaggio su ghiaccio, hockey, sci  
25 alpinismo, sci da fondo, snowboard, basket o da ginnastica.

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461



Tale struttura di calzatura comprende una scarpetta morbida presentante un gambetto avvolgente parzialmente la gamba dell'utilizzatore ed al quale è vantaggiosamente associato un collare semirigido.

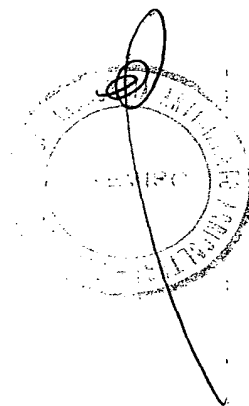
Detto collare presenta lateralmente delle sedi di guida per delle appendici sporgenti da un corpo semirigido, accoppiato solidalmente alla scarpetta in prossimità del tacco, e agganciato posteriormente al collare medesimo.

A differenza delle precedenti strutture di calzature di tipo noto, nella struttura di calzatura così realizzata, la mancanza di rivetti o borchie in corrispondenza alla zona dei malleoli e soprattutto la libera connessione in tal punto tra appendici e collare, consente al piede dell'utilizzatore di poter operare sia un movimento longitudinale, controllato rispetto alla calzatura, sia un movimento laterale alla stessa, di entità controllata.

Tale soluzione, pur eliminando molteplici inconvenienti ricorrenti in strutture di calzature di tipo noto, presenta, tuttavia, il principale svantaggio di permettere al piede dell'utilizzatore un movimento di flessione troppo limitato, in particolare, nei contesti richiedenti considerevoli rototraslazioni da parte del complesso piede-caviglia per conseguire i posizionamenti relativi più appropriati, come ad esempio nel caso di calzature per il motociclismo, sia per la pratica del motocross che per la specialità della velocità.

Un altro inconveniente, riscontrabile in tale tipo di soluzione

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



1 nota, consiste nel fatto che la struttura di calzatura così realizzata  
2 presenta un rapporto, sostanzialmente, non ottimale, tra rigidità e  
3 cedimento, sia longitudinale che laterale.

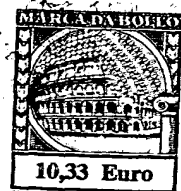
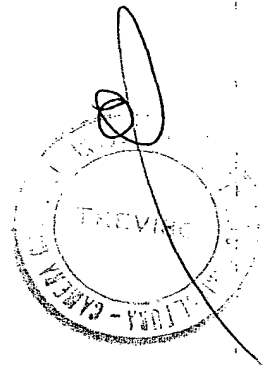
4 Compito principale di quanto forma oggetto del presente  
5 trovato è quindi quello di risolvere i problemi tecnici evidenziati,  
6 eliminando gli inconvenienti di cui alla tecnica nota citata e quindi  
7 escogitando un trovato che renda disponibile la possibilità di  
8 sfruttare più gradi di libertà per espletare il movimento del piede,  
9 pur mantenendolo, unitamente alla caviglia, efficacemente  
10 supportato e protetto, in particolare per calzature per la pratica del  
11 motociclismo.

12 Nell'ambito del compito sopra esposto un altro importante  
13 scopo è quello di realizzare una calzatura particolarmente  
14 confortevole ed adattabile alle diverse conformazioni morfologiche  
15 del piede, in particolare, per quanto riguarda la porzione della  
16 calzatura stessa destinata al contatto diretto con i malleoli.

17 Un altro importante scopo è quello di realizzare una calzatura  
18 sportiva che presenti un rapporto ottimale tra rigidità e cedimento,  
19 sia longitudinale che laterale, al fine di ottenere prestazioni ottimali  
20 anche ad un livello di utenza non evoluto.

21 Un altro scopo è quello di ottenere, unitamente alle  
22 caratteristiche sopra evidenziate, una calzatura che presenti una  
23 rigidità tale da consentire una ottimale protezione del piede  
24 dell'utilizzatore da eventuali forze torcenti che si esplicano durante  
25 lo svolgimento della pratica sportiva.

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461



1 Non ultimo scopo è quello di realizzare una calzatura  
2 affidabile e sicura nell'uso, la medesima essendo ottenibile a costi di  
3 produzione contenuti ed essendo realizzabile con gli usuali e noti  
4 macchinari ed impianti.

5 Il compito e gli scopi accennati, nonché altri che più  
6 chiaramente appariranno in seguito vengono raggiunti da una  
7 struttura di calzatura sportiva, particolarmente per il motocross,  
8 comprendente una tomaia morbida dotata di un gambetto e di un  
9 contrafforte posteriore, semirigidi e distintamente connessi a detta  
10 tomaia, che si caratterizza per il fatto di comprendere un ulteriore  
11 elemento semirigido, connesso a detta tomaia in una zona intermedia  
12 tra detti gambetto e contrafforte, detto ulteriore elemento semirigido  
13 essendo provvisto, posteriormente e/o lateralmente, di almeno una  
14 prima e di almeno una seconda appendice per l'impegno scorrevole  
15 in mezzi di guida ricavati in detti gambetto e contrafforte.

16 Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno  
17 maggiormente dalla descrizione dettagliata di una particolare forma  
18 di realizzazione, illustrata a titolo indicativo e non limitativo nelle  
19 tavole di disegni allegate, in cui:

20 la fig. 1 illustra, in una prima vista laterale, il trovato;

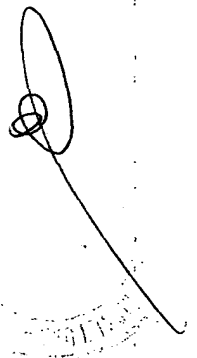
21 la fig. 2 illustra, in una seconda vista laterale il trovato;

22 la figura 3 illustra, in una vista frontale, il trovato;

23 la figura 4 illustra, in una vista posteriore, il trovato;

24 la figura 5 illustra il trovato in una vista operata secondo il  
25 piano di sezione V-V di figura 1;

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461





1 la figura 6 illustra il trovato in una vista operata secondo il  
2 piano di sezione VI-VI di figura 5.

3 Negli esempi di realizzazione che seguono, singole  
4 caratteristiche, riportate in relazione a specifici esempi, potranno in  
5 realtà essere intercambiate con altre diverse caratteristiche, esistenti  
6 in altri esempi di realizzazione.

7 Inoltre è da notare che tutto quello che nel corso della  
8 procedura di ottenimento del brevetto si rivelasse essere già noto, si  
9 intende non essere rivendicato ed oggetto di stralcio (*disclaimer*)  
10 dalle rivendicazioni.

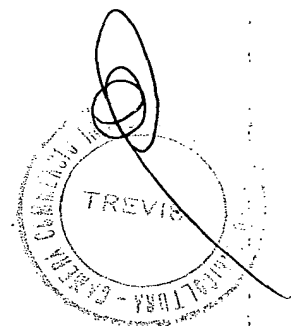
11 Con riferimento alle figure precedentemente citate, si è  
12 indicata con il numero 1 una struttura di calzatura sportiva,  
13 particolarmente per il motocross, comprendente una tomaia 2,  
14 realizzata preferibilmente in materiale morbido tranciato o iniettato,  
15 eventualmente preformato attraverso iniezione, cucito o saldato  
16 secondo la conformazione di calzatura desiderata.

17 A detta tomaia è inferiormente associata una suola 3 dotata  
18 posteriormente di un tacco 4.

19 Nella tomaia 2, che nella particolare forma realizzativa  
20 illustrata è conformata a stivaletto, si è indicata, con il numero 5, una  
21 prima zona localizzata in corrispondenza della punta e, da parte  
22 opposta una seconda zona 6 localizzata in corrispondenza del  
23 tallone.

24 Posteriormente alla tomaia 2 medesima è solidalmente  
25 associato o ricavato un gambetto 7, preferibilmente semirigido, il

Dott. Ing. Bruno CAVASIN  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
 Ordine Nazionale dei Consulenti  
 in Proprietà Industriale - N° 461

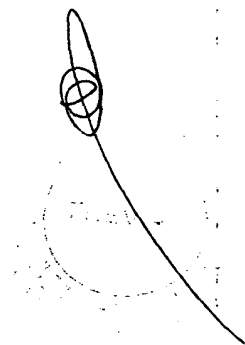
quale, essendo localizzato al di sopra della zona corrispondente ai malleoli del piede, avvolge parzialmente la parte inferiore della gamba dell'utilizzatore.

In corrispondenza della seconda zona 6 è associato o reso solidale alla tomaia 2 un contrafforte 12 semirigido, avvolgente l'intero tallone dell'utilizzatore, mentre, in una zona intermedia tra il medesimo ed il soprastante gambetto 7, è associato o reso solidale alla tomaia 2 un ulteriore elemento semirigido 13, conformato essenzialmente a croce e disposto con prime ali circa verticali e collocate posteriormente e longitudinalmente alla tomaia e seconde ali circa trasversali alla tomaia 2 stessa, così da avvolgere posteriormente la attigua zona della gamba e lateralmente i malleoli.

Detto ulteriore elemento semirigido 13 presenta quindi posteriormente almeno una prima appendice superiore 8 sporgente circa verticalmente in direzione del, soprastante, gambetto 7, ed almeno una seconda appendice inferiore 16 sporgente circa verticalmente in direzione del, sottostante, contrafforte 12, costituenti dette prime ali.

Tali almeno una prima ed almeno una seconda appendice risultano impegnarsi scorrevolmente e liberamente con mezzi di guida ricavati in detti gambetto e contrafforte, detti mezzi di guida essendo costituiti da primi alloggiamenti 22 e secondi alloggiamenti 23 ricavati rispettivamente in corrispondenza vantaggiosamente dello spessore di detti gambetto 7 e contrafforte 12.

Detto ulteriore elemento semirigido 13 presenta



1 vantaggiosamente, in corrispondenza di almeno una delle prime  
2 estremità terminali 24 delle seconde ali, almeno un primo rinforzo  
3 15, conformato circa ad ellisse nel lato esterno del piede ed atto a  
4 costituire una zona di protezione nei confronti dei malleoli del piede  
5 dell'utilizzatore.

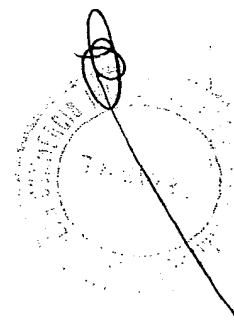
6 Da detto almeno un primo rinforzo 15 sporgono almeno una  
7 terza appendice superiore 25 sporgente circa verticalmente in  
8 direzione della, soprastante, terza zona laterale 26 del gambetto 7,  
9 ed almeno una quarta appendice inferiore 27 sporgente circa  
10 verticalmente in direzione della, sottostante, quarta zona laterale 28  
11 del contrafforte 12.

12 Vantaggiosamente la terza appendice 25 sporge in modo  
13 leggermente obliquo con asse che determina un angolo acuto,  
14 considerando positiva una rotazione in senso antiorario, rispetto ad  
15 un asse perpendicolare al suolo passante per la prima zona dei  
16 malleoli.

17 Vantaggiosamente anche la quarta appendice 27 sporge in  
18 modo leggermente obliquo con asse che determina un angolo acuto,  
19 considerando positiva una rotazione in senso antiorario, rispetto ad  
20 un asse perpendicolare al suolo passante per la prima zona dei  
21 malleoli.

22 Tali almeno una terza ed almeno una quarta appendice  
23 risultano impegnarsi scorrevolmente e liberamente con mezzi di  
24 guida ricavati in detti gambetto e contrafforte, detti mezzi di guida  
25 essendo costituiti da terzi alloggiamenti 29 e quarti alloggiamenti 30

Dott. Ing. Bruno CAVASIN  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461



1 ricavati rispettivamente in corrispondenza vantaggiosamente dello  
2 spessore di detti gambetto 7 e contrafforte 12.

3 L'utilizzo del trovato prevede che le distanze di  
4 posizionamento tra il contrafforte 12, l'elemento semirigido 13 ed il  
5 gambetto 12 consentano l'impegno scorrevole della prima, della  
6 seconda, della terza e della quarta appendice nei primi, secondi,  
7 terzi e quarti alloggiamenti a permettere al piede dell'utilizzatore di  
8 operare sia un movimento di flessione controllato, in avanti o  
9 all'indietro, che un movimento laterale controllato, a destra o a  
10 sinistra, od una combinazione degli stessi.

11 Si è così constatato come il trovato abbia raggiunto il compito  
12 e gli scopi prefissati, dato che il medesimo permette all'utilizzatore  
13 di mantenere una elevata calzabilità, effettuare un corretto e guidato  
14 movimento del complesso formato da piede e caviglia in particolare  
15 durante la pratica sportiva del motocross e garantire al contempo un  
16 efficace supporto e protezione del piede e della caviglia.

17 Infatti il trovato presenta un rapporto ottimale tra rigidità e  
18 cedimento, sia longitudinale che laterale, ottenendosi prestazioni  
19 ottimali anche ad un livello di utenza non evoluto.

20 Naturalmente il trovato è suscettibile di numerose modifiche e  
21 varianti, tutte rientranti nell'ambito del medesimo concetto inventivo.

22 Così, la terza e la quarta appendice ed i rispettivi terzi e quarti  
23 alloggiamenti potranno essere previsti anche in corrispondenza del  
24 lato interno del piede.

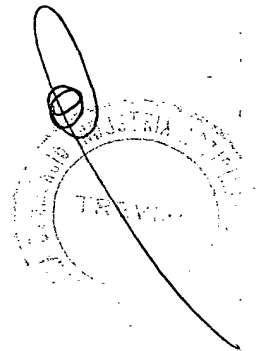
25 Naturalmente anche i materiali impiegati, nonché le

1 dimensioni costituenti i singoli componenti il trovato, potranno  
2 essere i più pertinenti a seconda delle specifiche esigenze.

3 I diversi mezzi per effettuare certe differenti funzioni non  
4 dovranno certamente coesistere solo in relazione alla forma di  
5 realizzazione illustrata, ma potranno essere di per sé presenti in  
6 molte forme di realizzazione, anche non illustrate.

7

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consul nri  
in Proprietà Industriale - N° 461



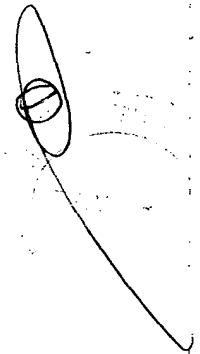
## RIVENDICAZIONI

1) Struttura di calzatura sportiva, particolarmente per il motocross, comprendente una tomaia morbida dotata di un gambetto e di un contrafforte posteriore, semirigidi e distintamente connessi a detta tomaia, che si caratterizza per il fatto di comprendere un ulteriore elemento semirigido, connesso a detta tomaia in una zona intermedia tra detti gambetto e contrafforte, detto ulteriore elemento semirigido essendo provvisto, posteriormente e/o lateralmente, di almeno una prima e di almeno una seconda appendice per l'impegno scorrevole in mezzi di guida ricavati in detti gambetto e contrafforte.

2) Struttura come alle rivendicazione 1, comprendente una tomaia, posteriormente alla quale è solidalmente associato o ricavato un gambetto semirigido, avvolgente parzialmente la parte inferiore della gamba dell'utilizzatore, ed un contrafforte semirigido, avvolgente il tallone dell'utilizzatore, che si caratterizza per il fatto che a detta tomaia è associato o reso solidale, in una zona intermedia tra detti contrafforte e gambetto, un ulteriore elemento semirigido, conformato essenzialmente a croce a definire prime ali, disposte circa verticali e collocate posteriormente e longitudinalmente a detta tomaia, e seconde ali, disposte circa trasversalmente a detta tomaia, detto ulteriore elemento semirigido avvolgendo posteriormente la attigua zona della gamba e lateralmente i malleoli.

3) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 2, che si caratterizza per il fatto che detto ulteriore elemento semirigido presenta posteriormente almeno una prima appendice superiore sporgente

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461



1 circa verticalmente in direzione di detto, soprastante, gambetto.

2 4) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 2, che si caratterizza  
3 per il fatto che detto ulteriore elemento semirigido presenta  
4 posteriormente almeno una seconda appendice inferiore sporgente  
5 circa verticalmente in direzione del, sottostante, contrafforte.

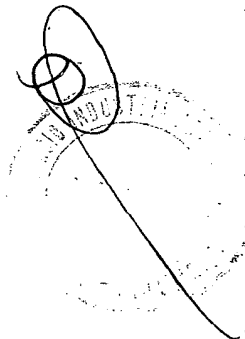
6 5) Struttura come alle rivendicazioni 1, 3 e 4 che si  
7 caratterizza per il fatto che dette prime ali sono costituite da dette  
8 almeno una prima ed almeno una seconda appendice.

9 6) Struttura come alle rivendicazioni 1, 3 e 4 che si  
10 caratterizza per il fatto che dette almeno una prima ed almeno una  
11 seconda appendice si impegnano scorrevolmente e liberamente con  
12 mezzi di guida ricavati in detti gambetto e contrafforte, detti mezzi di  
13 guida essendo costituiti da primi e secondi alloggiamenti ricavati  
14 rispettivamente in corrispondenza vantaggiosamente dello spessore  
15 di detti gambetto e contrafforte.

16 7) Struttura come una o più delle rivendicazioni precedenti,  
17 che si caratterizza per il fatto che detto ulteriore elemento semirigido  
18 presenta vantaggiosamente, in corrispondenza di almeno una delle  
19 prime estremità terminali di dette seconde ali, almeno un primo  
20 rinforzo, conformato circa ad ellisse e posto almeno nel lato esterno  
21 del piede, atto a costituire una zona di protezione per i malleoli, da  
22 detto almeno un primo rinforzo sporgendo almeno una terza  
23 appendice superiore sporgente circa verticalmente in direzione della,  
24 soprastante, terza zona laterale del gambetto.

25 8) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 7, che si caratterizza

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 481



per il fatto che da detto almeno un primo rinforzo sporge almeno una quarta appendice inferiore sporgente circa verticalmente in direzione della, sottostante, quarta zona laterale di detto contrafforte.

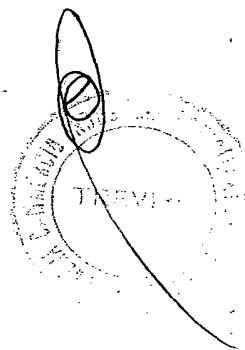
9) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 8, che si caratterizza per il fatto che detta terza appendice sporge in modo leggermente obliquo con asse che determina un angolo acuto, considerando positiva una rotazione in senso antiorario, rispetto ad un asse perpendicolare al suolo passante per la prima zona dei malleoli.

10) Struttura come alle rivendicazioni 1 e 8, che si caratterizza per il fatto che detta quarta appendice sporge in modo leggermente obliquo con asse che determina un angolo acuto, considerando positiva una rotazione in senso antiorario, rispetto ad un asse perpendicolare al suolo passante per la prima zona dei malleoli.

11) Struttura come una o più delle rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per il fatto che dette almeno una terza ed almeno una quarta appendice si impegnano scorrevolmente e liberamente con mezzi di guida ricavati in detti gambetto e contrafforte, detti mezzi di guida essendo costituiti da almeno terzi alloggiamenti ed almeno quarti alloggiamenti ricavati rispettivamente in corrispondenza vantaggiosamente dello spessore di detti gambetto e contrafforte. 12) Struttura come una o più delle rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per il fatto che dette terza e quarta appendice e detti, rispettivi, terzi e quarti alloggiamenti sono previsti in corrispondenza del lato interno e/o esterno del piede.

Il Mandatario

Dr. Ing. Bruno CAVASIN





TV 20026 900 100

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
In Proprietà Industriale - N° 461

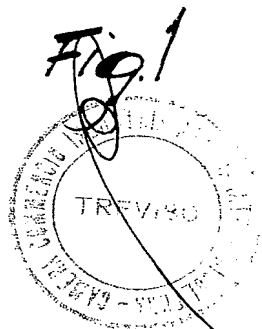
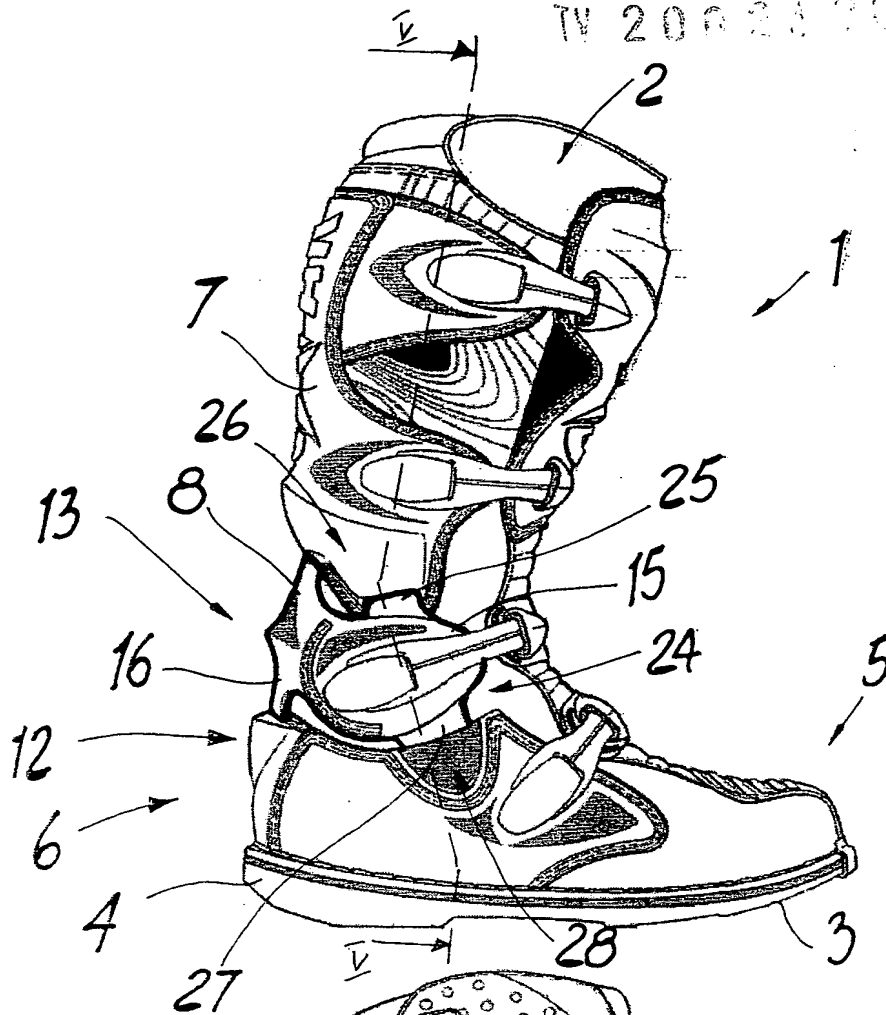
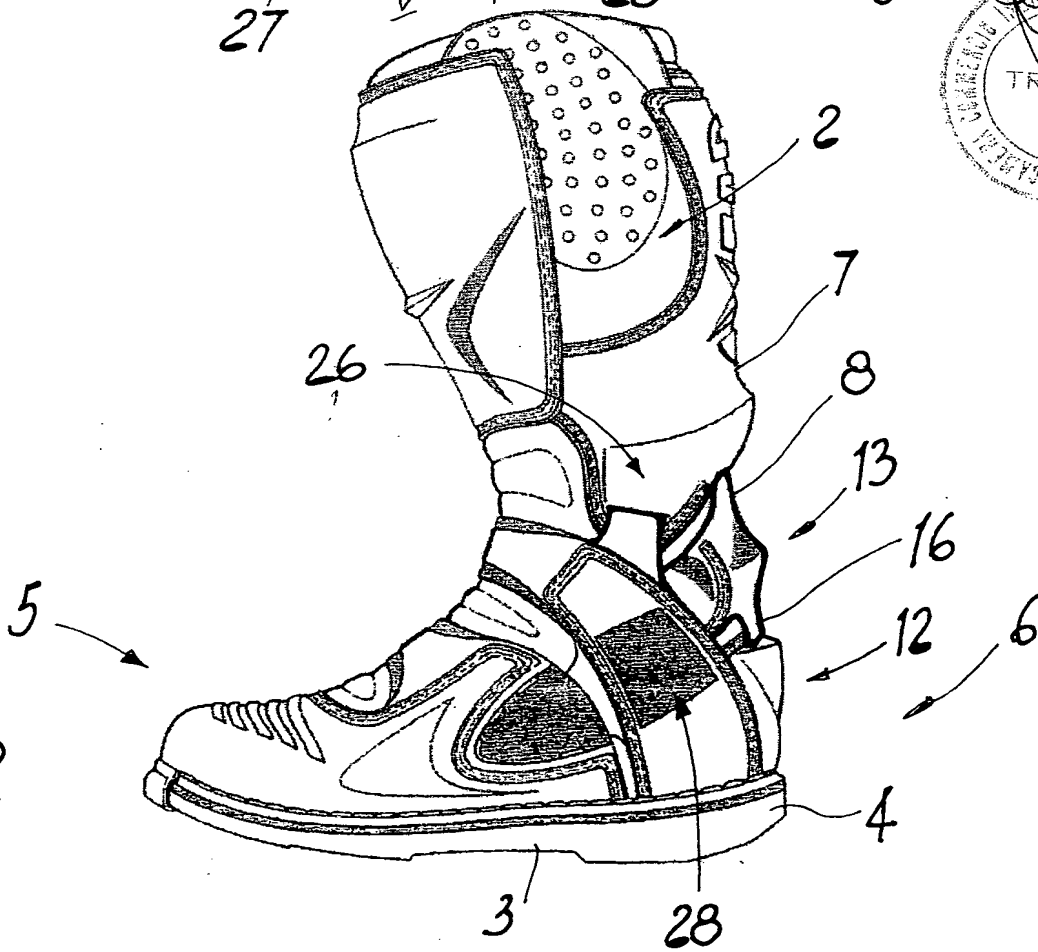


Fig. 2



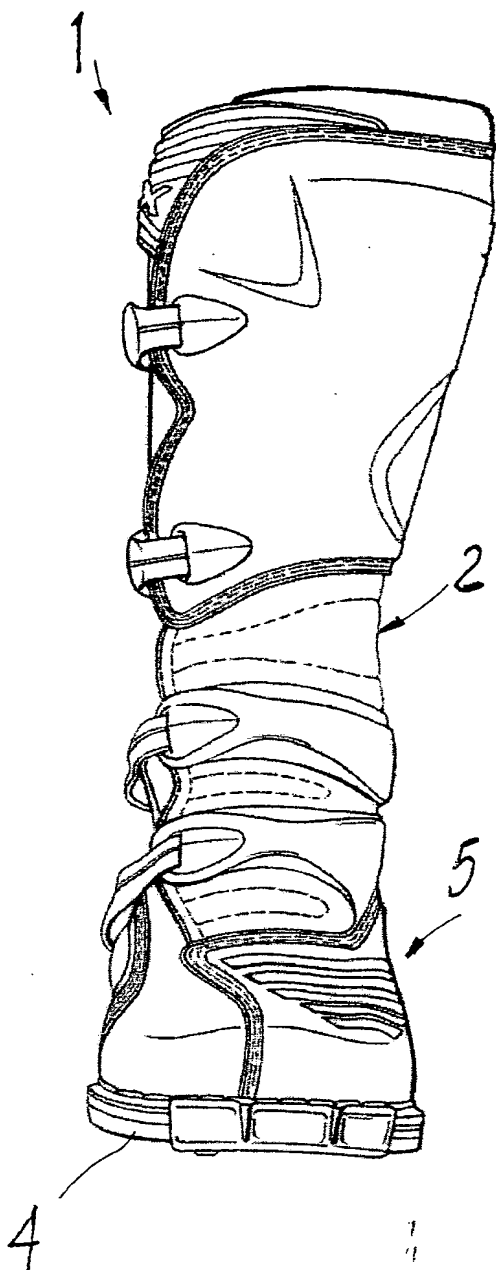


Fig. 3

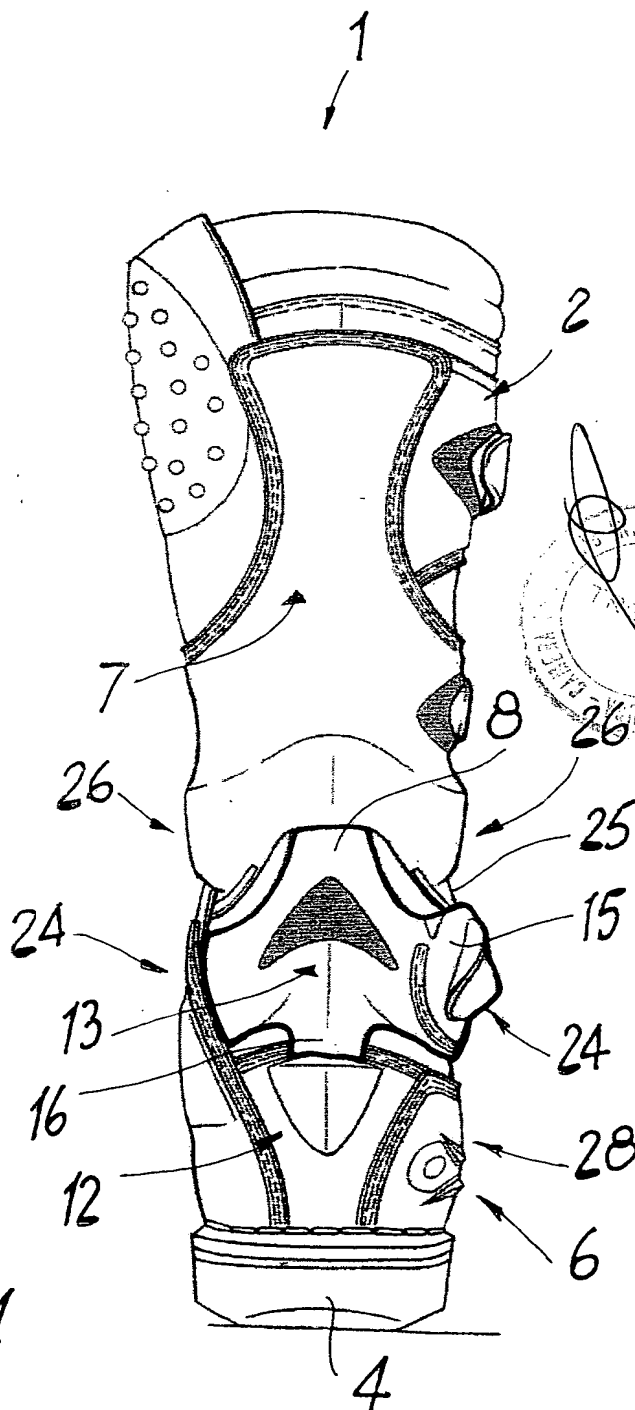
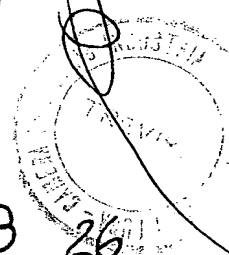


Fig. 4

- Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consul nti  
in Proprietà Industriale - N° 481



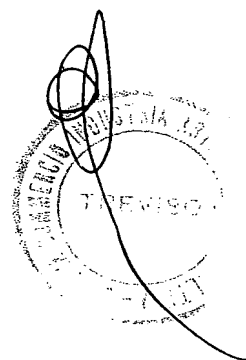
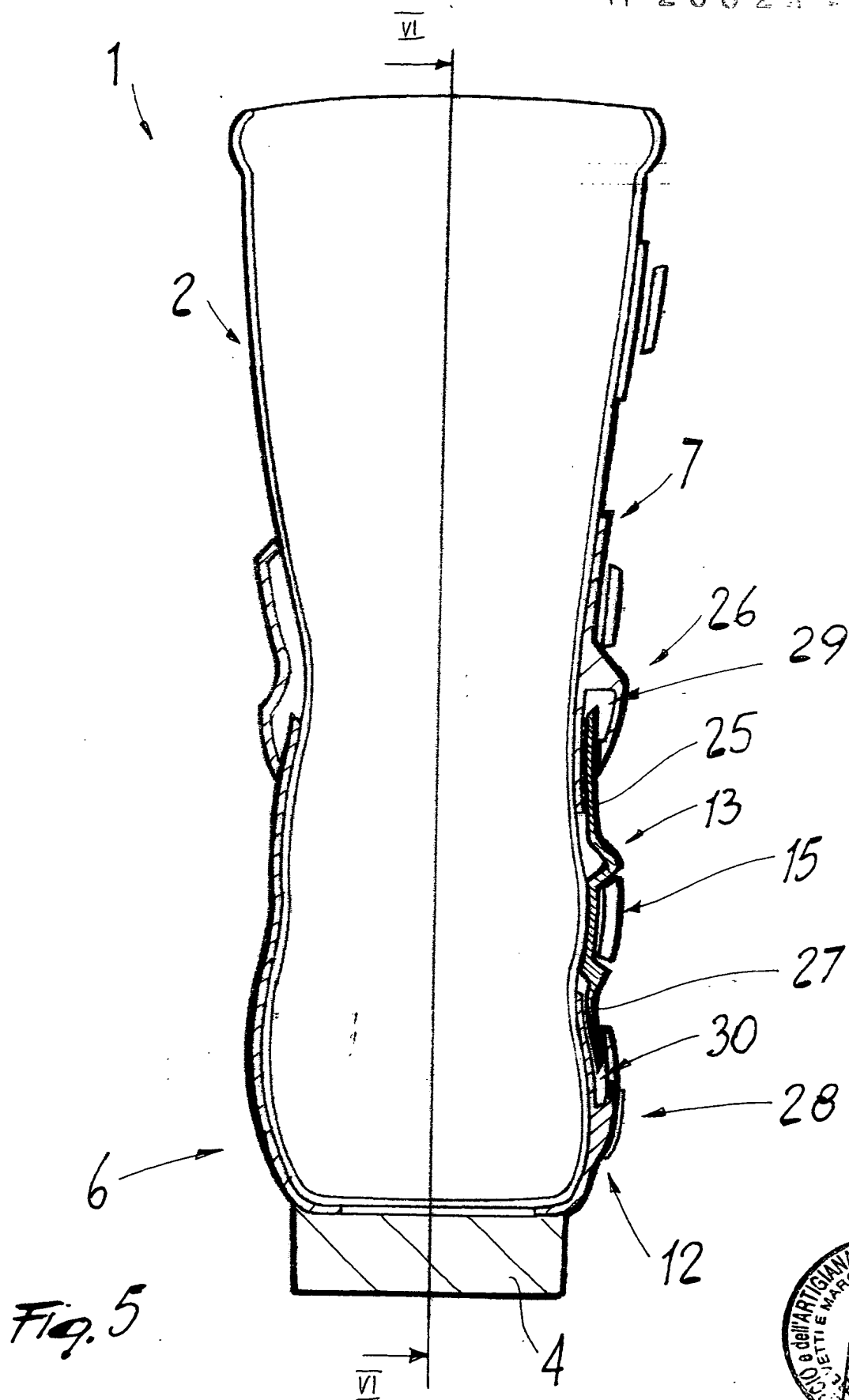


Fig. 6

Dott. Ing. Bruno CAVASIN -  
Ordine Nazionale dei Consulenti  
in Proprietà Industriale - N° 461

